

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi

" 2 per sei mesi

" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 19 Novembre

Presidenza SARACCO

Presenti: Accusani, Baralis, Becaro, Bonziglia, Chiabrera, Cornaglia, Garbarino, Ivaldi, Levi, Lupi, Marengo, Morelli, Ottolenghi E., Pastorino, Scati, Scovazzi, Sgorlo, Zanoletti F.

Ottolenghi M. S. scusa l'assenza.

Strada Lussito-Ovrano.

Il SINDACO, in aggiunta a quanto espose nella seduta precedente, dice che gli utenti ascendono a 90; che sorse dissidio circa il percorso, volendo alcuni spingerla fino a S. Fede, altri no. Ritiene che convenga limitarsi a riattare l'attuale e compilare il progetto in tal senso, seguitando il voto emesso dall'assemblea stessa degli utenti. Propone che se ne affidi mandato alla Giunta.

CHIABRERA descrive le deplorabili condizioni della strada attuale, ed invoca il contributo del Comune.

IVALDI sostiene l'opportunità di seguire la strada vecchia, e propone un ordine del giorno che suona: — Si addivenga al riattamento della strada di cui è caso dandole normale larghezza e migliorandone la pendenza senza variare la presente sede stradale.

CHIABRERA solleva qualche suo dubbio al riguardo.

SCATI opina doversi conferire il mandato al perito nel senso di tener il più ampio conto della deliberazione degli utenti.

BONZIGLIA appoggia la mozione Ivaldi, come quella che tende a limitare la spesa, e quindi sostiene la riattazione della strada vecchia.

Il SINDACO non vede disaccordo tra i vari preopinanti. Se il perito non trova irriattabile la strada attuale, salve le eventualità di leggere varianti che si rendessero inevitabili, essa non s'abbandonerà. Propone che s'affidi al perito analogo mandato, e cioè che venga allestito un progetto di sistemazione. — Il Consiglio approva.

Tiro a Segno.

Il SINDACO dice che sinora procedè zoppicando. La Direzione esaminò la cosa a fondo. Su 178 Soci soli 16 pagarono; a questi se ne aggiunsero altri 5 in due anni, ed in seguito a sollecitazioni. Ora convien riferire al Governo. La Direzione sollecita i cittadini a riattivare questa pratica. Conviene cercar terreni poco costosi per evitare spese eccessive. Augura seria costituzione ed afferma che in tal caso il Municipio non mancherà di concorrere.

Bilancio.

Il SINDACO enumera le maggiori spese del prossimo esercizio, e cioè: L. 700 per l'illuminazione; L. 470 per la manutenzione delle strade comunali; Lire 1,500 per l'aumento del decimo ai Maestri, se sarà dovuto, com'egli crede: L. 1000 per la scuola da costruirsi in Lussito; L. 1000 pel Consorzio strada Grogna-Visone; L. 1000 per l'inaugurazione della nuova ferrovia. — Totale L. 6,970.

Di fronte a queste maggiori spese avremo le diminuzioni di Lire 651, 84 nella tassa di Manomorta, di L. 100 che nel 92 si pagarono per arretrato dovuto al sig. Rossi; di L. 100 al capitolo Elezioni; di L. 400 nella Ginnastica, come risparmiaronsi in passato; di L. 300 sulla pigione Scuole Tecniche da sostenersi da quella

di Arti e Mestieri; ed infine di L. 400 pel Teatro Dagna per termine di contratto. S'avrà poi aumento d'entrata; di L. 300 per concessione d'acqua potabile alla Amministrazione Militare; per Lire 159, 31 nelle traverse stradali; per L. 400 nel contributo per la ricchezza mobile. S'avrà una perdita di L. 229,50 nei Diritti di Piazza, e così una maggiore entrata di L. 629,81.

Dice che si avranno in meno L. 1888, 35 di fronte agli stanziamenti dell'anno scorso. — Per tal modo il Bilancio è pareggiato non ostante si paghino L. 35,580 come ammortamento di debiti.

S'accinge quindi a dar lettura dei vari articoli del Bilancio, invitando i signori Consiglieri a far di mano in mano le osservazioni che ognuno crederà.

LUPI chiede spiegazioni sulle lire 6,045 stanziati per la manutenzione degli edifici comunali. Propone che si studii un metodo di appalto per la manutenzione stessa.

Il SINDACO risponde che la cifra è cospicua in dipendenza delle spese occorrenti ai fabbricati delle vecchie Terme. — Negli anni scorsi si spese assai per riparazioni ai pavimenti ai chiassili, ecc. che si rifecero gradualmente. S'è fatto molto, e tali riparazioni son piuttosto straordinarie che consuetudinarie. La somma risulta per lo più insufficiente, e tanto più quest'anno dopo la piena del Ravanasco. Afferma che entro due anni si addiverrà alle riparazioni ai pubblici edifici. Vorrebbe i prezzi unitari per singoli lavori onde pagar ogni cosa al suo giusto prezzo. Fa assegnamento sul concorso dell'Ass. Ing. Sgorlo che presta con amore l'opera sua esperta. Tratta della riattazione dei camerini per

Bagni, per la quale opera sottoporrà opportuna proposta al Consiglio.

LUPI consente in massima nelle dichiarazioni del Sindaco, ma insiste perchè la manutenzione tetti e grondaie sia eseguita con una certa cura, poichè riparando i piccoli danni, s'evitano i grandi. Propugna la necessità dell'Ufficio di Arte, dal quale spera buoni frutti.

SCATI spiegasi le gravi spese per riparazioni alle Terme; vorrebbe quindi che si distinguessero le partite concernenti quelle, e le altre riguardanti gli edifici di città. Se noi dedichiamo ogni nostra cura alle Terme, avremo il deperimento degli altri edifici. Asserisce che le riparazioni protratte cagionano spese enormi. Vorrebbe quindi una spesa fissa per gli edifici di città. Parla diffusamente su questo argomento.

Il SINDACO prende in considerazione le cose dette da Scati. Sostiene che in emergenze di tal sorta devesi procedere da buon padre di famiglia. Se da una parte si eccede nelle spese, si deve economizzare dall'altra.

LUPI invoca l'applicazione dei regolamenti sulla pulizia urbana. Soffermsi in ispecie sulla convenienza di curare la nettezza del piazzale delle Nuove Terme e del Corso Bagni. Dice che è insufficiente l'attuale numero degli spazzini. Raccomanda la manutenzione del selciato.

SCOVAZZI ASSESSORE allèga che la mancanza di cortili induce a riversare sulle strade le merci di rifiuto. Conviene sull'esiguità numerica degli Spazzini. Dice che i regolamenti sono inosservati ed anche sconosciuti. Conchiude affermando che si fa quel che si può.

CHIABRERA propone la costruzione di latrine pubbliche.

Il SINDACO deplora l'insufficienza dei costumi. La città non è tanto